

Prima Pagina
dec 28/12/2008

INUMERI. A San Giuliano la capienza è di 440 persone e invece ve ne sono settecento

Il carcere «scoppia» Trecento detenuti in più nelle celle

Terminato ormai da tempo l'effetto indulto. Le celle del carcere di San Giuliano tornano a essere sovraffollate. I sindacalisti chiedono un confronto con i vertici.

Giacomo Di Girolamo

«I dati dell'ingresso dei detenuti, ormai, sono davvero allarmanti: hanno superato del 30 per cento il limite di tolleranza in tutta la provincia, con una punta di oltre 700 detenuti presenti, quando la capienza si attesta in appena 440 persone». Numeri diffusi dal segretario regionale della Uil Penitenziaria, Gioacchino Veneziano, che avverte: «Se il Governo non metterà mano alla "questione - carceri" con provvedimenti drastici

e con un congruo e serio piano di assunzioni nel corpo di polizia penitenziaria, ci aspettano periodi di ingovernabilità e gravi problemi di gestione dell'ordine pubblico all'interno dei luoghi di detenzione». Il «trend di entrata» dei detenuti, per Veneziano, «sta portando al collasso il sistema». E da qui, con la rivendicazione di rappresentare «un sindacato in prima linea», la richiesta di un «tavolo di confronto» con i dirigenti preposti alla gestione delle carceri per «modificare l'organizzazione del lavoro». Una richiesta che sarà formalizzata a gennaio. «Il 2009 - dice Veneziano - sarà un anno di lotte per la garanzia non solo del diritto dei lavoratori, ma anche per la tutela dell'ordine pubblico». Il segretario regionale della Uil Penitenziaria

**IL SINDACATO UIL
LAMENTA ANCHE
LA CARENZA
DEGLI ORGANICI**

ha tracciato questo quadro e ribadito i propositi del sindacato nel corso di una riunione del gruppo dirigente di categoria, del quale ha apprezzato l'impegno nel mettersi «con silenzio, a disposizione dei lavoratori». Un ringraziamento particolare al coordinatore di Trapani Francesco Culcasi che «ha trovato l'amalgama per coniugare le esigenze di tutti».

Le difficili «condizioni operative» in particolare nella «casa



Un interno del carcere di San Giuliano. FOTO ARCHIVIO

circondariale» di San Giuliano, erano state già evidenziate, ad inizio del mese, dal capellano Gaspare Gruppuso. Il suo era stato un vero e proprio grido d'allarme: «L'istituto è sovraffollato, una polveriera che rischia di esplodere da un momento all'altro». Dopo che, con l'applica-

zione dell'indulto, la situazione si era «alleggerita», dalla «media» di oltre 350 detenuti, al San Giuliano, il numero dei reclusi ha raggiunto anche le 500 unità. Ma una situazione che non ha scoraggiato la nuova direttrice, Maria Luisa Malato, che si sarebbe insediata da lì a qual-

che giorno, proveniente dall'Ucciardone di Palermo: «Ci organizzeremo per far sì che le carceri siano vivibili per tutti. Confido nella disponibilità del personale senza, però, "sfinirlo"». Sarà la base di partenza del «tavolo di confronto» richiesto dal sindacato. (Gd)